Anno V. Udine – Venerdì 24 Giugno 1887 N. 149.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LA VITTORIA dell' *Unione Romana*

È un avvenimento che non può fermarsi su 'l Campidoglio, che passa sopra la cupola di S. Pietro, le loggie di Raffaello e di Giovanni d'Udine, e si diffonde per tutta Italia. È un avvenimento che s'impone a la considerazione degl'italiani, poichè non sia un semplice atto amministrativo, ma un atto eminentemente politico.

Conviene anzi tutto osservare che il concorso degli elettori fu notevolissimo e quindi la vittoria dei clericali assume tutto il carattere di una dimostrazione politica.

I diarî liberali romani si fermano a l'organizzazione dell' *Unione Romana* e ne inferiscono che se i liberali vogliono vincere, bisogna che provvedano e unirsi in tempo.

Il Bembo — buon'anima — a la *necessità di provvedere in tempo* avea pensato e scritto, sperando che il frutto della sua esperienza sarebbe tornato giovevole a i posteri. I posteri, invece, i liberali di Roma chiudono le stalle, quando già sono fuggiti i buoi.

Nel caso presente questi serotini *granelli d'oro* non giovano al fatto. E le ragioni sono chiare, eloquenti, convincenti.

***

La conciliazione, questa utopia d'oggi, questa sciocchezza insostenibile che fa pensare, leggendo di quelli che la *sostengono*, al veneto: *peso el tacòn del buso* —, la conciliazione è il piatto del giorno. Preparata in tutte le salse, viene servita a la mensa dell' intelligenza.

Per certi visionari la conciliazione è il *Tapioca*, la *Revalenta Arabica*, l'unico corroborante lo *stomaco d'Italia*, anzi il *remedium omnium malorum*; per certi utilitari o piuttosto affaristi, la conciliazione è come la scoperta di una miniera aurifera e si fregano allegramente le mani sclamando: ci si mangerà sopra; per certi bambocci periodanti e *sbrodolanti* il *dispettuzzo* che li rode, la conciliazione è un succedaneo a quei grotteschi duelli che dovevano inalzarli a gran fama e a gran fortuna — specialmente a gran fortuna: *auri sacra fames*.

Nè mancano — come in tutte le umane vicissitudini — i convinti della utilità morale che verrà al paese dalla conciliazione.

Chi ne gode fra questo artificiale commovimento — ridotto per fortuna a proporzioni lillipuziane — è il prete politico. Chi ne soffre, siamo specialmente noi del Veneto, che vediamo tardare un atto di suprema giustizia: l'abolizione delle decime — combattuta, com'è oggidì naturalissimo, da quei deputati che non fruiscono ne' loro collegi di simili delizie. Costoro, però, non si sentono il coraggio civile di dire: « Non solo non abolite le decime, ma rimettetele dove non ci sono ».

Chi ne gode è il prete, che ha strillato come un cappone acchiappato per le gambe, finchè nessuno diede ascolto a lui; e ora che la stampa serva gli butta il grano della conciliazione, fa come molti fanno di questi gallinacei, dimentichi di loro sorte, abbatte le ali, allunga il collo e fa sentire il *chicchirichì*. Del numero, i prevosti di Milano, che, per ringraziare il Re della onorificenza da esso data al loro Arcivescovo, al loro *pastore* ne *inferiscono che la conciliazione* è voluta a Corte. *Semel abbas, sempre abbas*, ciò è prete moltiplicato per prete, dà per prodotto: prete.

La conciliazione come l'abbondante elemosina: prima arzigogolano in un italiano un po' latino, un po' greco, un po' ebraico, un po' turco e finiscono con un italiano da lazzarone, come il coro dell'operetta: « Boccaccio ».

***

In questo periodo di tempo così degno del Giusti e del Guerrazzi, la vittoria presente dei clericali è più di un atto amministrativo, è uno scandaloso *can — can*, del quale ha tutte le parvenze la lista trionfatrice. Voi vedete le belle gambe delle ballerine? sono i nomi dei liberali nella lista compresi. Voi sentite il puzzo del vizio? sono i neri che, com'è costume nell'educazion *loro*, s'insinuano dovunque il possano senza pregiudizio dell'obolo di San Pietro.

Buona o cattiva, la lista concordata tra i liberali aveva dei nomi rispettabilissimi. Ora io non so come si possa onestamente dire che l'*Unione Romana* trionfò perchè fu transigente. Ma la transigenza coprì, l'ingiustizia e l'ignoranza di chi escluse, per esempio, Pianciani e Sella-Doda?

Per conto mio dico che l'aver incluso nella lista Urbano Rattazzi, fu atto insolente dell'*Unione*, perchè farebbe credere a quello che non è — o almeno non si hanno dati per dir che sia —; cioè a connivenza fra i preti e la Casa Reale. Farebbe credere che si sia su i primi gradini per giungere più su; e che più su si permetta di salire.

Fu insolenza, fu insinuazione, fu sfacciataggine: e maraviglia che quest'atto non sia compreso e biasimato quanto merita dai monarchici sentimentali; e tocchi proprio agli scomunicati di dir pane al pane.

***

Un' altra vittoria di questo genere, con queste transigenze colpevoli, e non i radicali, non i democratici, non i moderati insieme uniti *per far* argine alla melma chiericuta; ma tutti quanti cui scalda il petto l' amore vero d' Italia, *preferiranno* Ettore Ferrari.

O sì — brava gente — andate a cercare gli sfregi voi, che subite in pace e rassegnazione — la scuola e la pratica del prete non son per nulla — che un dignitario di Corte sia coi più neri e intransigenti!

I tempi di Gregorio VII non son questi!

Noi a Canossa mandiamo, non andiamo!

Carlo Fabris.

Per l'igiene dei Comuni

Ecco il testo della relazione e del progetto presentato alla Camera dall'on. Crispi, pei prestiti ad interesse ridotto, a favore dei comuni, per agevolare loro l'esecuzione delle opere edilizie di risanamento:

Signori! — Moltissimi sono i comuni del Regno, che, trovandosi stremati di mezzi, non possono provvedere al risanamento del loro abitato, ed a nulla riescirebbero le sollecitazioni del Governo, nè le ispezioni tecniche, nè gli stessi progetti d'arte già preparati, qualora non si procurassero loro fondi straordinari, per metterli nella possibilità di eseguire le opere necessarie.

Le insalubri condizioni dei cimiteri, delle acque, delle fogne e delle abitazioni, sarebbero sempre le precipue cause di un ambiente viziato, che, mentre accresce la intensità delle malattie ordinarie, prepara ed aiuta lo scoppio delle epidemie.

Ora i municipi che trovansi in siffatte deplorevoli condizioni, spinti a migliorare lo stato igienico del loro territorio, si rivolgono implorando sussidi al Governo, ma i sussidi non possono esser concessi, sia perchè manca un apposito fondo nel bilancio, sia perchè, anche ammessa la possibilità di accorderli, la *loro misura non potrebbe* esser tale da riuscire per tutti adeguata allo scopo.

Si aggiunge, che numerose sono le piccole amministrazioni comunali a tale estremo *ridotte da non potere nemmeno* approfittare dei prestiti di lavoro coll'interesse del 4 1/2 per cento e con l'ammortamento per quote pagabili in 25 anni.

Mestieri è perciò di ricorrere a nuovi provvedimenti per poter mettersi in grado di valersi del concorso governativo.

Si propone quindi che sia estesa alle opere riguardanti l'igiene pubblica, la legge del 18 luglio 1878, la quale, per agevolare la costruzione di edifizi da destinarsi all'istruzione obbligatoria, concede ai comuni bisognosi limitate somme a mutuo, con interesse ridotto, ed estinguibili in un periodo di tempo non eccedente i 30 anni.

Il Ministero dell'interno per decreto reale, e con le norme dettate da apposito regolamento, stabilirà di volta in volta la misura dell'interesse eccezionale, che potrebbe ridursi sino al 3 per cento, e supplirà, di sua parte, la differenza tra l'interesse di favore 4 1/2 per cento e quello minore stabilito a carico dei singoli comuni.

L'onere dello Stato per siffatte riduzione di interessi, non potrà eccedere le L. 50 mila annue.

Mirando noi, colla legge presente, a rendere meno difficile e più celere quel miglioramento delle condizioni sanitarie *di molti comuni del regno*, del quale voi tutti riconoscete la necessità, non dubitiamo che — come già avete approvate le precedenti leggi che a tale miglioramento intendevano — vorrete *ora* accordare il vostro favorevole voto a questa che le completa:

Art. 1. Affine di provvedere alle opere riguardanti la pubblica igiene, la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere, durante il periodo di 10 anni, ai comuni del regno, mutui estinguibili in un periodo di tempo non eccedente i 30 anni, e ad interesse inferiore a quello normalmente stabilito per l'impiego dei suoi capitali, in modo però che in nessun caso stia al di sotto del 3 per cento.

La somma annuale dei prestiti non potrà eccedere i 3 milioni.

Il beneficio del prestito ad interesse ridotto non si estenderà alle opere già iniziate e che ancora rimanessero a compiersi e per le quali occorressero nuovi mezzi pecuniari.

Art. 2. I comuni dovranno estinguere i debiti così creati e pagarne gli interessi stabiliti in rate annue eguali, calcolate in ragione del tempo concordato per l'ammortamento, osservate tutte le altre condizioni prescritte dalla legge organica della Cassa.

Lo Stato corrisponderà alla Cassa la differenza fra l'interesse posto a carico dei comuni, e quello stabilito pei prestiti ordinari.

L'onere del Governo per la concessione dei mutui ad interesse ridotto, che si faranno in ciascuno anno, non potrà eccedere le lire cinquantamila.

La somma che risulterà a debito dello *Stato sarà iscritta nel bilancio del Ministero dell' interno.*

Art. 2. Ogni singolo prestito ad interesse ridotto non potrà superare la somma di lire 20 mila e sarà accordato secondo le norme vigenti, in seguito a preliminare decreto di concessione del Ministro dell' interno.

Art. 4. Nello stabilire la riduzione dello interesse, dovranno accogliersi di preferenza le domande dei comuni che, per la misura elevata delle imposte, per le più difficili condizioni economiche e per la urgenza dei lavori, avranno dimostrato di essere in gravi strettezze finanziarie.

Art. 5. Sarà provveduto alla esecuzione *della presente legge per mezzo* di un regolamento da approvarsi, per decreto reale sulla proposta dei Ministri dell'interno e del tesoro.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Pres. DURANDO.

Discutesi il progetto per l' istituzione delle cattedre Dantesche.

Coppino dichiara il suo *desiderio che* si apra la discussione sopra il progetto ministeriale.

APPENDICE

IGIENE MORALE

DELL' OPERAIO

L' ARTE D' ESSER FELICI

Qual impressione farà la intestazione di *codesta Appendice?*

Varie sorgeranno nell' animo degli operai, le impressioni in leggendone il titolo: l' *Arte d' esser felici!*

Taluno *dirà*: Ci si viene ad insegnare il mezzo per essere felici! Ecco una bella invenzione; la sarà la più preziosa dei nostri tempi. Un'altro pretenderà che se v' ha un arte per esser felici, fa uopo di troppo tempo e di troppa istruzione per possederla.

Un terzo esclamerà: Esser felici! Ed è possibile la felicità?

Acchè *altri* risponderà con amarezza: Forse la felicità esiste; ma non è per noi che fu fatta, noi non la raggiungeremo giammai.

Ecco, non è *vero?* i diversi sentimenti che si produrranno nello spirito dell' operaio, lo si sente, lo si indovina; ed è perciò, che fin dal principio di codesta cicalata, si vuole *rispondere* a tutte queste obiezioni, esporre nettamente il programma onde prevenire ogni malinteso, ogni illusione, ogni ingiusto scoraggiamento.

A vero dire non esiste precisamente la pretesa di apportare il segreto d' esser felici. La felicità è l' oggetto dei nostri desideri i più legittimi, essa è la nostra continua occupazione; dalla nascita, *fino* alla morte, noi la cerchiamo, noi ci stanchiamo a scoprirla, e fino all' *ultima* ora noi rivolgiamo verso lei un *ultimo* sguardo di speranza, credendo di goderla alfine in un altra vita promessa dalle religioni, nell' immortalità.

Tuttavia, se questa felicità è così, il nostro sogno incessante, si deve pur credere che non sia che un sogno. V'ha nella nostra anima, un bisogno di felicità sempre rinascente, sempre incontentato.

D'altronde la vita è, ahimè! seminata di *troppi scogli*, perchè *nessuna* sapienza, nessuna umana abilità, possa affrancare dall' imposta della sventura. Non esistono quelle terribili malattie che improvvisamente vi strappano le vostre affezioni le più care, e vi lasciano soli quaggiù, col cuore spezzato, l'anima abbattuta?

Ma se noi siamo obbligati a soffrire, di durare *troppo fra i malanni*, si può affermare che ve ne ha molti dei quali ci potressimo risparmiare.

V' ha una certa dose di soddisfazioni, di gioie materiali e morali che l' uomo può procurarsi, e che per la loro successione più o meno interrotta da avvenimenti disgraziati, compongono una esistenza che si conviene chiamare felice.

Tal esistenza sedicente *felice*, quasi *felice*, è dessa riservata a certuni privilegiati dalla fortuna, ovvero è dessa possibile per noi, per voi, per esempio, che, a prima vista, non pare disponiate degli elementi necessari alla felicità? Ecco, la questione che ci proponiamo di studiare insieme: ecco quello che significano per noi le parole: l'*Arte d'esser felici*, vocaboli consacrati dalla filosofia, e che forse sarebbe meglio cambiarli in questi: l' arte di essere il *meno infelici*.

Il compito è, *lo si vede*, più modesto che a primo entro non parrebbe. E non sarà meno utile, n' abbiamo la coscienza. E ad intraprendere lo studio, si prova una grande soddisfazione. Di quest' arte difficile, esposta da tutti quelli che nella più recente antichità fino ai nostri giorni se ne occuparono, Socrate, Platone, Cicerone, Seneca, S. Agostino, Franklin, e tanti altri moralisti, consacrarono il loro cuore ed il loro intelletto a servire, ed a rischiarare la umanità.

Quando bisogna alzare un pesante fardello, che esiga dei potenti sforzi, voi vi unite insieme, e vi eccitate colla voce.

Così la vita è un pesante *fardello* per molti, forse per ognuno. Non si trionfa delle difficoltà che a mezzo di una cordiale intesa, con del coraggio, per mezzo d' uno scambio di amichevoli consigli, d' esortazioni e d' idee. E noi faremo intendere la nostra voce per eccitarvi. L' è una voce d' amico devoto che ricorda la parola del poeta latino:

« Io son uomo, e nulla di quanto è umano mi è ignoto ».

***

V' ha una divinità *fantastica* che *si* invoca troppo spesso nel mondo, ed alla quale si attribuisce molta influenza sulle azioni degli uomini. Tale divinità è la *Fortuna*. Noi non crediamo meno alla Fortuna che all' azzardo, e non c' inchiniamo dinanzi la potenza di questi pretesi dei. Si può ammettere che certi avvenimenti fortuiti, tutt' affatto *indipendenti della nostra volontà*, influiscano *felicemente od infelicemente sul nostro* destino; ma, se si riconosce la esistenza di questi fatti isolati e particolari, noi respingiamo la credenza in base alla quale la *Sorte* diverrà la causa e la spiegazione di tutti gli atti della vita d' un uomo. Un tale riesci; *egli ha fortuna!* a tal si ro la va male, *non ha fortuna!* Espressione che ha il torto di rappresentare una idea fatale, poichè dessa ha per risultato di negare la responsabilità individuale e di paralizzare l' attività propria a ciascuno di noi. *Come mai* volete, difatti, che l' uomo si agiti, che intrapprenda un compito difficile, se gli fa uopo necessariamente il concorso di una tal forza superiore, la *fortuna, senza della quale si adoprerebbe invano?* Ma allora la vera sapienza sarebbe quella del Maomettano, che, in presenza di un incendio che gli distrugge la casa sua, se ne sta tranquillamente accosciato e dice con calma: « Dio è grande, Maometto è il suo profeta: sia fatta la sua volontà ».

Nelle riuscite degli individui, *nelle* differenze che esistono nella loro posizione rispettiva, v' hanno delle ragioni ben perentorie, palpabilissime, e se voi cercate tali ragioni, voi le troverete non *fuori* dell' *uomo* ma *specillando* l' uomo lui stesso: voi le troverete nella sua intelligenza, nel suo carattere, nel suo temperamento. Perchè quell' operaio guadagna un salario superiore a quell' altro? Perchè egli è più attento, più esatto, più abile, perchè scelse una miglior professione. Perchè questi vive nell' agiatezza, e colui nella miseria? Perchè il primo è più economico, più *sobrio*.

Le circostanze influiscono sulla vita, lo ripetiamo, ma non meno si sogna saper approfittare di queste circostanze e di farsene padroni per così dire. Quante volte la noncuranza, la debolezza fecero mancare delle buone occasioni a degli individui che esclamarono: *Non ho fortuna!*

Vi si addita un buon impiego: Voi lasciate passar qualche giorno o solamente qualche ora prima di portarvi al sito indicato: quando *giungete*, il posto fu occupato da un altro: *Nessuna fortuna*: tosto voi dite.

Voi avete cominciato un lavoro per il quale fa uopo d' una grande attenzione: voi invece ci mettete della negligenza; non riesce. *Nessuna fortuna*, voi esclamate! La vostra salute esige delle precauzioni: voi siete in sudore, voi bevete dell' acqua gelata, cadete ammalato. *Sfortuna!*

Voi costruite, senza precauzioni, un armatura sulla quale dovrete lavorare. Si *sfascia, vi ferite. Sfortuna!*

Voi scendete da un convoglio, da un tram, da una vettura, primachè la locomotiva od i cavalli si fermino. Il contraccolpo vi rovescia e voi riportate delle forti contusioni, a dir poco. Sempre la *Sfortuna!* (*Continua*)

Accetta però l'emendamento di Finali.

Vitelleschi dimostra, sotto tutti i punti di vista politico-letterario e scientifico la convenienza di approvare la proposta.

Finali svolge la sua aggiunta.

Alfieri mette in dubbio l'opportunità della istituzione proposta.

Caracciolo rileva la grande importanza politica del poema dantesco.

Coppino accenna alle considerazioni politiche e letterarie, alla necessità di affermar gli alti ideali, citando alcuni versi della Divina Commedia applicati alle grandi questioni moderne, principalmente al grande amore di libertà, alla separazione dei due poteri.

Dimostra non esser tanto difficile trovare degli insegnanti.

Moleschott non crede che la mancanza di una cattedra dantesca possa mai essere causa della decadenza degli studi danteschi in Italia.

Dichiara in nome dell'ufficio centrale d'accettare l'aggiunta Finali.

La discussione generale è chiusa.

Approvasi l'art. 2.

I progetti votati in principio della seduta risultano approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28 — Pres. BIANCHERI

Levi svolge una proposta di legge per applicare soltanto un decimo della tassa attualmente in vigore sulle donazioni o cessioni fatte alle provincie e ai comuni.

Magliani accetta di prendere in considerazione la proposta.

Seguita la discussione della tariffa doganale.

Luzzatti riferisce sopra le petizioni dei conciatori proponendo di ristabilire il dazio di lire 25 quale era nella primitiva tariffa.

Curioni propone si studi meglio la questione delle pelli.

Segnala i pericoli nell'ordine morale che possono conseguire dalle risoluzioni unilaterali in materia di tariffe.

Luzzatti prega il governo a studiare la questione delle pelli, di nuovo a novembre.

Magliani accetta.

Luzzatti propone un ordine del giorno col quale si prende atto delle dichiarazioni del ministro e si propone che le pelli ovine paghino un dazio di lire 25.

Luzzatti propone un emendamento sulla voce di acciaio e altri emendamenti diversi che sono dalla Camera accettati, alla voce macchine.

Tortarolo propone si studi meglio il coordinamento dei dazi di confine sulle macchine.

Luzzatti accetta la proposta di Colombo e l'ordine del giorno Pelloux.

Brin e Grimaldi accettano l'ordine del giorno Pelloux.

Robini dimostra che le macchine da cucire pagano alcune volte due dazi non proporzionati perchè unite ad un tavolino e propone che il dazio sia di l. 30 per macchine sole e l. 25 per quelle con tavola.

Grimaldi e Luzzatti accettano.

Colombo propone sia aumentato il dazio per gli strumenti ottici di osservazione, di fisica, ecc., ecc.,

Luzzatti propone che sia rimesso a novembre l'aumento del dazio sugli strumenti di precisione.

Grimaldi associasi a Luzzatti.

Cadolini presenta la relazione sul disegno di legge per la sovvenzione alla cassa militare.

Carnazza Amari propone si abolisca il dazio d'uscita sugli zolfi.

Fortis associasi.

Luzzatti accetta si ritorni a novembre, sopra questa voce.

Magliani non accetta l'abolizione del dazio d'uscita.

Tegas raccomanda che le voci: bovi, tori e vacche formino uno speciale oggetto per nuovi trattati di commercio.

Diligenti non crede sia il principale oggetto da trattarsi nelle convenzioni commerciali colla Francia perchè ora la Francia trovasi superiore a noi per numero di bestiame bovino.

Magliani accetta le proposte di Tegas.

È data lettura dell'interrogazione Panattoni sopra una recente circolare del ministro dell'interno sul porto di armi.

Zanardelli propone che dopo la discussione dei provvedimenti finanziari discutansi i provvedimenti per l'Africa quindi che la discussione dell'abolizione delle decime sia tolta dalle sedute mattutine e inscritta all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane.

La proposta di Zanardelli è approvata.

In Italia

Temporali e disgrazie alla Spezia.

Un temporale cagionò molti danni nella campagna. In alcuni luoghi distrusse i raccolti. Anche in città i danni furono, in alcune case, gravi.

Una contadina di 16 anni, certa Costa Teresa, stava — durante il temporale — attingendo acqua da un pozzo. Scoppiò un fulmine poco lontano e la contadina esterrefatta dallo spavento cadde nel pozzo. Fu estratta moribonda. Poche ore dopo cessava di vivere.

All' Estero

Pel 14 luglio a Parigi.

È stato fissato un programma affatto nuovo per la festa nazionale del 14 luglio.

Le feste avranno luogo sulla Senna lungo tutto il suo percorso in Parigi.

Ogni ponte avrà una decorazione originale.

Le elezioni politiche in Ungheria.

Budapest 23. Risultato delle elezioni: Eletti 257 liberali, 41 dell'opposizione moderata, 71 indipendenti, 29 diverse altre frazioni, 6 ballottaggi. Restano ancora da farsi 5 elezioni.

La festa di Londra.

Londra 22. Grandi feste oggi ebbero luogo a Hydepark. Trentamila ragazzi delle scuole comunali di Londra in due divisioni, con la musica in testa, sfilarono dinanzi alla regina.

La regina ritornò a Windsor col treno delle 6 pom. accompagnata da numerosi principi. Le illuminazioni di Londra sono splendide. La folla grande quanto ieri.

Domani ha luogo la rivista delle truppe ad Aldershot. Vi assisterà la Regina.

Londra 23. La rivista di 14,500 soldati ebbe luogo oggi ad Aldershot, assistevano il principe di Germania, il principe Amedeo e molti altri principi.

Il principe Rodolfo d'Austria è partito per Vienna.

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

In Provincia

Magistratura. Policreti dottor Vincenzo è nominato vice-pretore ad Aviano.

Trasloco di notajo. Il notaio Cordignano dott. Agostino venne tramutato dalla residenza di Clauzetto a quella di S. Giorgio di Nogaro.

Spilimbergo *23 giugno.*

Siamo in pieno periodo elettorale, quindi non vi stupirete se vi parlo di elezioni.

Pel consiglio provinciale sono due i posti che il nostro distretto è chiamato a riempiere in quest'anno: uno per il compiuto quinquennio del sig. Mattia D'Andrea e l'altro per la morte del compianto avv. cav. G. B. Simoni.

Quanto al primo è opinione generale degli elettori di votarne la riconferma, avendo il D'Andrea dimostrato attività ed intelligenza nel disimpegno dell'onorifico incarico.

A supplire poi degnamente alla immatura perdita del cav. Simoni si pensò all'avv. Francesco Concari, giovane favorito di ottimi studi, di un carattere e d'una onestà esemplari.

Se egli riuscirà, come non ne dubitiamo, il consiglio provinciale farà un ottimo acquisto.

Tutti quegli elettori, a cui stanno a cuore gli interessi del nostro distretto concentrino i loro suffragi pel consiglio provinciale sui due egregi professionisti signori Mattia D'Andrea e avv. Francesco Concari.

R.

Caldaia di rame da vendere in Tricesimo. Questa latteria sociale ha disponibile una caldaia di rame della capacità di *duecentonovantacinque litri*, in buono stato.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione della Latteria.

In Città

Il Senatore Pecile. Stamane col diretto delle ore 10.29 è partito per Roma il Senatore Pecile comm. Gabriele Luigi onde prender parte alle sedute della Camera vitalizia.

Il divieto della rivoltella e della pistola. Pubblichiamo, traendola dal *Diritto*, la lettera-circolare dell'onor. ministro dell'interno, 19 andante mese che rafferma e completa la precedente del 13 estendendo il divieto al porto della pistola. Forse a taluno sfuggirà il detto: *peso el tacòn del buso.*

Dalla nuova circolare ministeriale appare chiaramente e siamo lieti di riconoscerlo, che il nostro egregio prefetto comm. Brussi col decreto 18 and. non ha fatto che dare esecuzione ai precisi ordini ricevuti.

Ecco la lettera-circolare:

« In continuazione della circolare 13 corrente il sottoscritto avverte i signori prefetti non essere stato nè essere suo intendimento di vietare in termini assoluti ed in ogni condizione il porto della rivoltella.

« Come regola generale resta inteso che le autorità politiche devono escludere espressamente d'ora innanzi dal permesso del porto d'arme il porto dell'arme anzi indicata.

« Però in casi eccezionali da valutarsi di volta in volta dagli stessi signori prefetti, quando cioè il porto di una rivoltella risulti necessario per ragioni personali o locali o di professione e la persona richiedente sia, così per rispettabilità come per posizione, superiore ad ogni dubbio, ad ogni eccezione, non è tolto ai signori prefetti di rilasciare colla propria firma e sotto la propria responsabilità un permesso speciale per il porto di queste armi.

« Ed in tali casi, ove la persona richiedente sia provveduta di porto d'arme, *non sarà neppure necessario che si paghi una nuova tassa di concessione.*

« Per quanto si riferisce ai permessi di porto d'arme già rilasciati, i signori prefetti, affinchè non avvengano equivoci, avranno cura di avvertire personalmente o per mezzo di notificazione diretta i titolari della parziale revoca di essi per ciò che ha riguardo alla rivoltella, diffidandoli formalmente a dimettere quest'arme salvo a chiedere uno speciale permesso nelle condizioni e nelle forme espresse di sopra.

« Queste disposizioni e quelle della precedente circolare del 13 corrente si applicano anche al porto della pistola.

« Ei anche della presente circolare lo scrivente gradirà un cenno di ricevuta.

« Il ministro: *F. Crispi* ».

Sempre a proposito della rivoltella. La R. Questura ci comunica:

L'ordinanza del 18 corr. pel porto della rivoltella fu emanata anche in questa Provincia, quale misura generale per questo circondario, come negli altri, dalla rispettiva Autorità politica competente, secondo la legge.

Successivamente furono impartite altre disposizioni per le quali al Prefetto è fatta facoltà, in casi eccezionali, *sotto la responsabilità propria*, di concedere il porto della rivoltella, valutando volta per volta *se risulti necessario il porto della detta arma per ragioni personali, o locali, o di professione, e se il richiedente, tanto per posizione che per rispettabilità, sia superiore ad ogni dubbio ed eccezione.*

A coloro poi che possedono già il porto d'armi e desiderassero eziandio di portare la rivoltella, potrà essere accordata tale facoltà, *senza il pagamento di una nuova tassa di concessione*, qualora siano riconosciute nei richiedenti le condizioni sopra accennate.

A proposito d'incendio. Ci scrivono:

L'altra notte, quando più o meno sollecitamente il guarda-fuoco si accorse dell'incendio scoppiato in via Grazzano, egli oltre a suonare la campanella si mise a vociare e gridare come un forsennato svegliando la gran parte dei cittadini, che a quell'ora erano immersi nel più profondo sonno. In questo modo è certo che si mettono a sgomento migliaia di cittadini senza un plausibile motivo.

Non potrebbe il Municipio togliere questo sconcio facendo applicare dalla specola al deposito delle macchine pegli incendi un filo telefonico, per cui dai due luoghi si potesse comunicare celermente senza quello strepito?

Ed ammesso questo, non potrebbe anche il Municipio unire telefonicamente il deposito delle macchine suddetto coi singoli domicilii dei Capi quartieri, affinchè questi siano subito avvertiti del fuoco e possano tosto chiamare i pompieri della loro giurisdizione?

Così facendo sarebbe tanto tempo di guadagnato ed in questo caso l'arrivare sul sito talvolta qualche minuto prima, vuol dire evitare un disastro.

Ai signori del Municipio il pensare ed il provvedere.

R. S.

Bibliografia. Il dott. *Antonio Fiammazzo* professore al nostro ginnasio-liceo e noto per altri lavori letterari, ha pubblicato un rimarchevole studio dantesco intitolato: *I codici friulani della divina Commedia* — Illustrazioni e varianti — Questione e lezioni inedite del Bartoliniano.

Riservandoci di parlare con più agio, crediamo utile far conoscere al pubblico, specialmente al friulano, che il dotto professore ha esaminato cinque codici di cui va ricca la nostra provincia: il *Bartolini*, il *Florio*, il *Torriani* (Udine) il *Fontanini* (S. Daniele) il *Claricini* (Cividale) i primi del secolo XIV e l'ultimo del secolo XV.

Il libro edito a Cividale coi tipi Fulvio è vendibile in Udine al negozio Gambierasi al prezzo di L. 3.50.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato di oggi:

La gialla nostrana fu pagata a lire 3.35, 3.40, 3.55, 3.60 e la giapponese a l. 3.15, 3.20 e 3.30.

Teatro Minerva. Iersera fu sospesa la prima rappresentazione che doveva dare il Circo equestre Rueger in causa che i cavalli furono fermati sul confine austriaco.

Questa sera alle ore 8 e tre quarti avrà luogo la prima rappresentazione.

Biglietto d'ingresso in platea L. 1. Al loggione cent. 50.

* *

Con questa sera viene aperto un abbonamento per dodici rappresentazioni tanto per l'ingresso che per le sedie.

Asta volontaria. Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nel giorno di sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzeria, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Il mendicante finto muto. Sono uscite le dispense 12 e 13 del romanzo *Il Mendicante finto muto.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23-24 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751.7	750.8	751.3	752.6
Umid. relat.	47	42	65	49
Stato d. cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	W	—	—
Vento (vel. kilom.	1	6	0	0
Term. centig.	22.6	25.2	20.5	24.3

Temperatura { massima 28.8 / minima 14.4

Temperatura minima all'aperto 13.0

Minima esterna nella notte 23-24 : 14.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.35 p. del 28 giugno 1887)

In Europa pressione ancora abbastanza elevata a nord ovest, alquanto bassa sulla Russia orientale.

Inghilterra ed Irlanda settentrionale 771, Pietroburgo 751.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, temporali e pioggie al centro, temperatura aumentata a nord.

Stamane cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico, generalmente sereno altrove.

Venti settentrionali generalmente deboli, barometro variabile da 764 a 762 dall'estremo nord all'estremo sud; mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli e vari, cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale, temperatura in aumento.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Egregio, prof. N. Prota-Giurleo — Napoli.

Nello esperimento fatto col *Galattoforo* dalla S. V. preparato, mi son convinto dei buonissimi risultati che ha sempre prodotti. Ciò stante, La prego inviarmi alla stazione ferroviaria di Valmontone n. 6 bottiglie di tale prodotto. Qui troverete l'equivalente vaglia ecc.

Palestrina (Pr. di Roma) Piazza Savona n. 22 — 16 aprile 1884. (1l)

Farmacista — *S. Magistri.*

Questo nuovo trovato, di gratissimo sapore, ha facoltà di accrescere e diminuire ed anche richiamare abbondantemente la secrezione lattea alle madri che ne sono scarse o prive affatto.

Una bottiglia di *Galattoforo* lire 3.00, dieci bottiglie lire 27.00. Per ogni cinque bottiglie aggiungere una lira in più per cassetta e pacco postale.

Fare direttamente la richiesta ed il vaglia al proprio autore:

Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli, (Via Roma con entrata dal Vico 2.° Porteria S. Tommaso n. 30 p. p.)

Pagamento anticipato. Non fidarsi neppure dei rivenditori, poichè il prodotto trovasi largamente falsificato su tutte le piazze. Dirigere e noi soli le richieste.

NESTORE PROTA-GIURLEO.

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Continuando l'indisposizione del giudice Zuzzi il seguito del dibattimento venne rinviato a lunedì p. v.

* *

Ruolo delle cause che si tratterranno presso la Corte d'Assise del Circolo di Udine nella I. sezione del III. trimestre anno corrente.

Luglio 5. Ferrazzi G. B., furto, testimoni 5, P. M. cav. Orsotti, difensore Capellani.

Id. 6. Petri Domenico, omicidio volontario, testimoni 8, P. M. id., dif. id.

Id. 7, 8 e 9. Vattor Beniamino, Angelo, Candido, furto, test. 47, P. M. id. difensori D'Agostini, Baschiera e Bertacciol.

Id. 12 e 13. Contardo Orsola, infanticidio e Reinst Caterina, complicità, test. 16 e periti, P. M. id. difensori Baschiera e Cicoui.

Id. 14, 15 e 16. Martinelli Giovanni, assassinio, test. 26. P. M., id., difensore Marchi.

Id. 19 e seguenti. Stefano Angelo, mancato assassinio, test. 40 e periti, P. M. id., difensori Girardini e Zanussi.

Per gli agricoltori

La Peronospora -- Danni che arreca -- Modo di riconoscerla. La malattia, che dal 1880 arreca tanto danno alle nostre vigne, è prodotta da un piccolo fungo, conosciuto col nome di Peronospora della vite (Peronospora viticola, De Bary).

Essa vive all'interno delle foglie, di cui provoca il disseccamento parziale o totale e quindi la precoce caduta. Come conseguenza di questo fatto l'uva non raggiunge la completa maturazione ed i tralci non si lignificano interamente, per cui, quando sono colpiti dai freddi invernali, si disseccano per tutto il tratto ch'era rimasto allo stato erbaceo.

Le foglie infette di Peronospora si distinguono, perchè alla pagina inferiore presentano macchie bianche, più o meno irregolari, più o meno estese, simili nell'apparenza alle efflorescenze di salnitro, che si vedono sui muri. Alla pagina superiore, in corrispondenza delle chiazze bianche, il tessuto presenta delle macchie di color giallastro dapprima, le quali poi man mano vengono alla tinta di foglia morta.

Quando la malattia progredisce, il tessuto si dissecca al centro delle macchie; queste crescono di numero, si uniscono, invadendo gran parte o tutta la lamina, e la foglia disorganizzata si distacca dalla pianta e cade.

Le macchie sono visibili, quando la stagione umida favorisce lo sviluppo del fungo: si distinguono appena, quando il tempo è secco, e quando si osservano su foglie molto pelose alla pagina inferiore.

Al principio della malattia, e quando questa viene arrestata dal secco, le foglie guardate di contro alla luce, nei punti colpiti dal parassita, mostrano delle macchie giallastre più trasparenti.

Non è da confondere la Peronospora con l'Erinosi o Fitoptosi. Questa è prodotta da un piccolo acaro *Phytoptus vitis*, Landois), ed è poco dannosa. Si manifesta alla pagina inferiore con macchie bianche dapprima, giallastre in seguito, dovute a peli più grossi degli ordinari, sviluppati in gran numero entro cavità più o meno estese. In corrispondenza di queste, alla pagina superiore, si vedono dei rigonfiamenti come tanti bitorzoli. Le foglie infette di Peronospora invece sono sempre piane alla pagina superiore.

L'erinosi si sviluppa sulle giovani foglie al principio di primavera, mentre la Peronospora compare verso la fine di maggio, nella prima metà di giugno e, nelle regioni secche e calde, anche molto più tardi.

Nota allegra

In un salotto.

Si parla d'Adamo e di Eva e, di conseguenza, del serpente.

Tizio a *Cajo*. Lei ha del serpente.

Cajo (sorpreso). Perchè?

Tizio (insinuante). Sì, sì, Lei ha del serpente.

Cajo (come sopra). Mah! non saprei... Forse.... perchè ho i sonagli?

Tizio (risentito). No, perchè ha la coda.

Cajo (trionfante). L'ho fuori di posto... al rovescio.... della medaglia....

Le signore guardansi con intenzione.

Sciarada

Fra poco a me ricovero
Sarà tranquillo *intero*:
Ivi digiuni e lagrime
Faran di me un *primiero*;
Farò un *secondo* scorrere
Di pianto allato a me.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Mar te.

Notiziario

La salute di Depretis.

Le notizie sulla salute dell'onor. Depretis continuano ad esser abbastanza tranquillanti.

Gli speculatori di borsa assediano continuamente con domande i medici Durante e Baccelli che assistono l'on. Depretis.

I due medici sono molto infastiditi da questa caccia.

Crispi surrogherà Depretis.

Durante la malattia e la convalescenza dell'onor. Depretis, l'on. Crispi assumerà la presidenza del consiglio, avendola l'on. Zanardelli rifiutata.

Il servizio dei viveri nell'esercito.

Il ministero della guerra ha ordinato che nelle città che sono sede di corpo d'armata, il servizio dei viveri sia fatto dalle compagnie di sussistenza anzichè da imprese private.

Le rivelazioni dell'on. Robilant su Massaua.

Nei corridoi della Camera correva voce che l'on. Robilant sia venuto appositamente a Roma per dare spiegazione in Senato circa la sua condotte negli affari d'Africa.

Egli domanderebbe la parola in occasione della discussione del capitolo 37 del bilancio della guerra.

Le sue rivelazioni sarebbero il complemento di quelle di Ricotti, ma certamente poco favorevoli all'ex ministro della guerra.

Le mire della Germania.

Dicesi che la rivoluzione di Honolulu fu provocata dalla Germania, che ha colà importanti interessi mercantili, per poi intervenire ed impossessarsene.

Spese per Assab.

La giunta del bilancio approvò la spesa di 9 mila lire per costruire una chiesa ad Assab, di 1650 per un macello, di 3500 per un mercato coperto e di 1400 per un casotto ad uso della guardia.

I cento milioni per la questione ferroviaria.

Il *Popolo Romano* raccomanda alla Camera di votare, prima del 30 corr. il progetto di legge per i cento milioni, presentato dal ministro Magliani, per liquidare la vecchia questione ferroviaria.

Altrimenti, dice il citato giornale, la finanza ne soffrirà un aggravio di circa ventimila lire al giorno.

Ultima Posta

Le faccende di Bulgaria.

Londra 23. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porte ricevette da tutte le potenze, eccettuate la Francia e la Russia, il consiglio di prendere l'iniziativa per la nomina del principe di Bulgaria. La Russia inviò alla Porta una nuova nota contro la condotta dei reggenti, senza però indicare nulla per definire le difficoltà. Il Consiglio dei ministri esaminò la raccomandazione delle potenze. Alcuni ministri sono disposti ad insistere affinchè il Sultano designi il candidato. Nessuna decisione fu presa. La Russia si lagnò a Berlino ed a Vienna per la condotta dei loro rappresentanti in Bulgaria. Radowitz lascierà Costantinopoli fra un mese. Dicesi che si rechi in congedo, ma assicurasi sia realmente richiamato.

Telegrammi

Parigi 23. *L'Havas* ha da Bukurest: La Sobranje bulgara eleggerà il principe Coburgo Gotha.

Stoiloff è tornato a Sofia: afferma che il principe accetterà il trono anche senza consenso della Russia.

Parigi 23. (Camera). Si approvano tutte le disposizioni relative alle dispense militari che si possono accordare provvisoriamente in tempo di pace. I vari *emendamenti, accettati dal governo, si approvano*. Tutti gli altri vengono respinti.

La seduta è tolta.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 15 giugno n. 111, contiene:

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio alla immediata occupazione degli stabili, occorrenti per la esecuzione di lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento dal palo chilometrico 22500 alla località Selvata.

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato il R. Ispettorato Generale delle strade ferrate e per esso la Società delle ferrovie meridionali (Rete Adriatica) alla immediata espropriazione degli stabili o porzioni di stabili per la costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa.

— Pistacchi Luigia fu Pietro, vedova Mugani, per sè e minori figli; e Mugani Ida e Maria fu dott. Pietro, domiciliate in Palmanova, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal fu Mugani dott. Pietro q. Giacomo, rispettivo marito e padre, morto in Palmanova il 22 febbraio 1887.

— L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di Spilimbergo nel giorno 15 luglio 1887 alle ore 10 ant. si procederà al pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Spilimbergo, Sequals, Castelnuovo, Pinzano, Travesio e Forgaria, appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di Pinzano al Tagl. avvisa che il progetto tecnico di costruzione della strada che dal capoluogo mette a Costabeorchia, trovasi depositato in quell'ufficio municipale per giorni quindici.

— Zamparo dott. Antonio fu Luigi di Udine, quale cessionario delli sig. Quartaro Pietro e Giuseppe fu Agostino, eredi del defunto dott. Carlo Quartaro già notaio con residenza in S. Vito al Tagliam., con ricorso presentato al Tribunale di Udine nel 12 giugno 1887, ha chiesto lo svincolo della cauzione di complessive lire 3408.18 prestata dal fu signor Quartaro dott. Carlo suddetto per l'esercizio del Notariato in S. Vito al Tagliamento.

— Giulio Podrecca fu Giov. Batt. di Cividale, comunica al Tribunale di Udine di aver appresa la sua nomina come uno degli Amministratori della Banca Cooperativa di Cividale e di averla accettata.

— Il r. tribunale civile e correzionale di Udine ha accordato moratoria per mesi sei al negoziante Luigi D'Agostini di Udine.

— Nadigh Giacomo e Lucio fu Gaspare e Antonio fu Benedetto, Margreth Enrico di Giacomo tutti di Udine, e Gallia Lucio fu Pietro di Hermagor (Carinzia) con atto pubblico del notaio dott. Someda di Udine, si costituirono in società in nome collettivo in Udine, sotto la ragione sociale « Margreth e comp. » per il commercio dei legnami da fabbrica.

— Il comune di Bordano avvisa che in quell'ufficio municipale alle ore 10 ant. del giorno 16 luglio p. v., avrà luogo l'asta per la vendita del Bosco di Faggio del monte S. Simeone, utilizzabile mediante carbonizzazione.

— L'eredità abbandonata da Valentino Samoncini di Giovanni morto in Bologna il 2 marzo 1887, venne accettata dal tutore Cilloni Enrico di Achille per conto del minore Edoardo-Giorgio Samoncini, figlio del defunto suddetto.

* *

Il foglio periodico del 18 giugno N. 112 contiene:

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio Civ. Gov. di Udine alla immediata occupazione degli stabili o porzione di stabili siti in mappa di Latisana occorrenti in causa dei lavori all'argine sinistro del Tagliamento di fronte a Latisana.

— A richiesta di Maria Del Fabro vedova di Giovanni Pilosio di Godia rappresentata dal sig. avv. dott. Andrea Della Schiava di qui è citata Maria-Teresa Simiz fu Pietro maritata Doff domiciliata a Ajdorscina Giudizio distrettuale di Haidenschaft (Gorizia, Impero Austro-Ungarico) e Consorti, a comparire avanti il Tribunale di Udine all'udienza del 27 luglio 1887 ore 10 ant. per sentir ordinare la divisione della sostanza lasciata da Agostina Simiz fu Angelo vedova di Antonio Cupizza.

* *

Mercati di Città

Udine, 24 giugno

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

Piselli	da L. —. 8	a L. —.10
Patate	„ „ —.10	„ —.15
Tegoline schiavi	„ „ —.20	„ —.25
Asparagi	„ „ —.25	„ —.30
Tegoline	„ » —.15	» —.20

FRUTTA.

Ciliege	» » —.16	» —.24
Fragole	„ „ —.80	„ .80

Camera di Commercio ed Arti di Udine
MERCATO BOZZOLI — *Pesa pubblica* — *Mese di giugno*

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi.
23	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	542 05	72 40	3 15	3 35	3 26	3 27
	Nostrane gialle e simili, e parificate . .	1501 80	580 65	3 30	3 60	3 47	3 46

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 600	K. 310	L. 62 0/0	L. 126 0/0
Vacche	„ 480	„ 210	„ 56 0/0	„ 114 0/0
Vitelli.	„ 47	„ 30		„ 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 29 — Vacche N. 18 — Suini N. — — Vitelli N. 168 — Pecore e Castrati N. 23,

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23

Rendita Ital. 1 gennaio da 100 10 a 100.30 1 luglio 97.98 a 98 18 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneta da 271,— a 272.— Società costruzioni Veneta —.— a 329.— Cotonificio Veneziano 210.— a —. Obblig Prestito Venezia a premi 22,75 a 23,25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199.75—[a 200.25 [

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 [— da 123.10 a 123,30 e da 123.65 a 123.85 Francia 3 da 100.35[a 100.65 [— Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 2 da 25.18 a 25.33 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75 [— 200.25 [— a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 23

Rendita Ital. 100.55 —.80 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.24 23 1/2 —.— Francia da 100.45 — 1— [. Berlino da 123.65 60 — [— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 23

Rendita italiana 100.55 — Banca Gen. 698.—

GENOVA, 22

Rendita italiana 100,57 —— — Banca Nazionale 2185. .— Credito mobiliare 1019.50 Merid. 779.— Mediterranee 610. —

FIRENZE, 23

Rend. 100.56 —[Londra 25.21 —[Francia 100.50 [— Merid. 780.— Mob. 1019.50

PARIGI, 23.

Rendita 3 0/0 81,46— Rendita 4 1/2 108.82— Rendita italiana 99.75 Londra 25.23 —[— Inglese 101. 5/8— Italia 1/8 Rend. Turca 14.70

BERLINO, 23

Mobiliare 456.— Austriache 364.— Lombarde 141.— Italiane 98.20

VIENNA 23

Mobiliare 282.40 Lombarde 98.75 Ferrovie Austr. 225.70 Banca Nazionale 887.— Napoleoni d'oro 10.08 1/2 Cambio Publ. 50.15 Cambio Londra 126.16 Austriaca 82.40 Zecchini imperiali 5 95

LONDRA 22

Italiano 101 5/8 Inglese 99 7/8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera It. 99.75
Marchi 124.— l'uno.

MILANO 24

Rendita ital. 100.85 ser. 100.30
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 81.15
Id. austr. (arg. 82.40
id. austr. (oro) 112.70
Londra 126.45 — Nap. 10.02 [—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Buona Notizia

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 od al massimo 8 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz' uso di Candelette, nonchè i catarri, bruciori, i flussi delle donne.

(Vedi Miracolosa Injezione o Confetti Vegetali Costanzi, in quarta pagina).

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

Regio Osservatorio Bacologico DI VITTORIO

XV anno di esercizio 1887

per la campagna serica 1888

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1888 alle seguenti qualità di seme:

Cellulare giapponese verde;
Industriale giapponese verde;
Cellulare giapponese bianco;
Cellulare di primo incrocio (bianco-giallo) nostrano giapponese, a bozzoli-gialli;
Cellulare di primo incrocio (bianco-verde) a bozzoli verdognoli.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la quantità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni rivolgersi al Rappresentante per la Città e Distretto di UDINE, sig. **Carlo** ing. **Braida** residente in *Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) n. 21.* 3

Cartoni Per Seme Bachi

presso la Cartoleria

MARCO BARDUSCO

in Udine Via Mercatovecchio

Prezzi di fabbrica.

G. B. DEGANI

UDINE

Grande deposito di vini neri fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole **nazionali.**

VINO CHIANTI

in fiaschi.

Prezzi di tutta convenienza.

A comodo dei signori Committenti di Città le consegne si fanno **franche** a domicilio, tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: al Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in via Erbe.

BARCELLA LUIGI

UDINE

Via Treppo n. 4, (Piazza Porta)

FABBRICA

articoli per confezionamento del **seme bachi** a sistema cellulare e per la conservazione del seme con deposito di Microscopi delle migliori fabbriche, Vetrini porta oggetti e copri-oggetti, Termometri a massimo e minimo, Trinciafoglia ecc. ecc.

Fornisce pure Microscopisti ed abili confezionatori del seme bachi a chi ne facesse richiesta.

Deposito oggetti per latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

REGIO OSSERVATORIO BACOLOGICO

di Vittorio

Il sottoscritto Rappresentante pei Distretti di Codroipo, Spilimbergo, Sandaniele, e Comuni di Lestizza, Meretto di Tomba, Pasian Schiavonesco, Campoformido e Pasian di Prato si pregia informare la rispettabile sua clientela che le sottoscrizioni al **Seme Bachi** si apriranno fino dal 15. corr. ed avranno termine appena che la quantità da confezionarsi sarà esaurita.

A suoi sotto Rappresentanti nominò *Francesco Tomadini di Varmo e Giovanni Tomadini di Codroipo.*

Fagagna, 21 giugno 1887.

VIRGINIO TOMADINI.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricoltura in Udine

A. C. Rossati e C.

sono in vendita le seguenti piantine di ortaglie, ottenute da sementi genuine delle migliori Case nazionali ed estere.

Verze ricce a liscie grosse, precoci e tardive a lire 1 al cento.

Cavoli fiori, palla di neve a lire 1.25 al cento.

Seleri d'America, grossissimi a lire 1.25 al cento.

Recapito presso la Cartoleria **Fratelli Tosolini,** Piazza Vittorio Emanuele, ed alla Stabilimento suddetto tra le porte Ronchi e Pracchiuso.

VEROZOLFO

DI ROMAGNA

Doppio raffinato, purissimo

Analizzato al R. Istituto Tecnico di Udine

Molitura finissima

ZOLFO con 2 per cento di zolfato di Rame per combattere la peronospora.

DOMENICO DEL NEGRO
48 *Udine, Piazza del Duomo, 4.*

D'affittare

vasta bottega ad uso Chincaglieria o Merceria

Mercatovecchio N. 1.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di *Candelette*, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori *uretrali siccome mirabilmente* diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell' *Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra *lettere e ringraziamenti* di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 26, Napoli presso l'autore *prof.* A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. **3.50**. — Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

SI ACCETTANO
Annunzi a modici prezzi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti *che cronici, sono, come lo attesta* il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.*

SI DIFFIDA *Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS.* Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale** ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa; coll' istruzione sul modo di usarne. 110

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

ase di vegetali,

PETTOI

razioni ... generale

Approvate da notab... liane.

Premiate con ... d'oro e d'a...

Prezzo delle ... tutte le primarie f...

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

...critto dichiara di aver esperimentato le *...ronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle ...i nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse ...tiva pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

...provare l'efficaccia si manderanno ...ache, ad ogni persona che ne farà ...al Laboratorio De-Stefani in Vitto... ...Pastiglie per prova.

DEPOSITI, in

UDINE, alla Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassis.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl,**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Benfoli, Brachetti.**

...una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De Stefani e figlio* ed in ...

Macchine agricole per molini, conduttori d'acqua e gas

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 3

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianti di stabilimenti industriali e deposito di macchine agricole, macchine e caldaje a vapore, dei più recenti sistemi

Macchine utensili per le arti e mestieri, robinetti d'ogni genere per filande, acqua, vapore ecc.

Rappresentanza di ferriere e fabbriche di macchine

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Battenti per trebbiatrici, untori per grasso consistente e per olio di vari sistemi, cinghie per trasmissioni, in cuojo, canape, e tele gommate.

Tubi di ferro di Germania, di ghisa, piombo, rame, tela, gomma ecc. per diversi usi.

Svecciatoi, tarari, sgranatoi, trebbiatrici, a mano ed a vapore, degli ultimi sistemi premiati.

Macchine e locomobili a vapore, pompe di gran potenza a vapore, delle migliori e più accreditate fabbriche di Germania e Inghilterra.

Tagliaforaggi, torchi per vino, pigiatoi per uve, apparati per la fabbricazione dei vini, pompe per vino ecc. ecc.

L'Ufficio è provveduto di un completo campionario e deposito di perni per caldaje, ed unioni per correggie di trasmissione, cinghie per elevatori di molini e relative viti. Tampagni e viti con tampagno di tutte le dimensioni.

Caoutchouc per usi tecnici.

Apparati elettrici, per luce elettrica e sonerie.

Torni a pedale ed a vapore per le diverse arti e mestieri, trapani, forgie, seghe con lama senza fine, grue di gran forza per scali e officine, vericelli, torchi idraulici ed a mano ecc.

L'Ufficio fornisce piani preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine, di caldaje a vapore per stabilimenti industriali.

Pompe comuni e da incendio, tubi di ferro battuto, di piombo, ghisa, rame ecc. ecc.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco